

# NOTIZIARIO

CAI VARALLO



Anno 32° - Dicembre 2018

## Norvegia (Agosto 2018)

### Gaustatoppen (1.883 m) - Galdhoppingen (2.469 m)

di Flavio e Stefania Facchinetti

#### Gaustatoppen (1.883 m)

Il Gaustatoppen, montagna più alta della contea di Telemark e situata nella Norvegia centro meridionale, è probabilmente la cima più frequentata del paese grazie alla sua posizione geografica, lontana da qualunque altra cima e tale da regalare un panorama ampissimo a 360° gradi. Il pregevole itinerario e le poche difficoltà tecniche, concentrate nell'ultimo tratto dal rifugio alla sommità, la rendono facilmente accessibile (E/EE).

Noi abbiamo lasciato l'auto nel parcheggio a pagamento di Stavro e su comodo sentiero abbiamo raggiunto la cima in una quasi limpida giornata di sole, evento forse non così scontato da queste parti.

#### Galdhoppingen (2.469 m)

Il Galdhoppingen coi suoi 2.469 metri è la più alta montagna della Scandinavia. L'altitudine

può far sorridere se paragonata alle nostre Alpi ma qui, a circa 3000 chilometri più a nord, anche una simile quota garantisce comunque una salita in un ambiente severo da non sottovalutare. L'itinerario, paragonabile a un nostro EE/F, si snoda lungo un terreno roccioso e scarsamente segnalato che dalla base e sino alla cima si mantiene in cresta permettendo, in tarda stagione, di non mettere piede sull'esteso ghiacciaio esistente.

Tra freddo intenso, vento patagonico e nevischio, io raggiingo la cima in solitaria, avvolto in una coltre di nebbia che ben poco lascia trasparire, se non il rifugio aperto posto in vetta. Proprio queste avverse condizioni meteo così usuali per la montagna, a mio parere sono fattori da non sottovalutare per chi vuole guadagnarne la cima e probabilmente il rifugio in cima è stato realizzato come vera e propria opportunità di salvataggio.

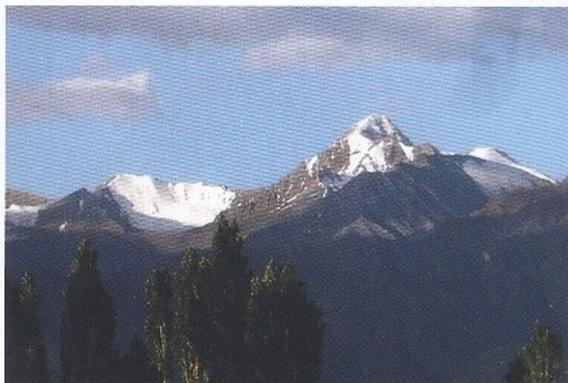




## India (Agosto 2018) - Stok Kangri (6.150 m)

di Flavio Facchinetti

A causa del poco tempo a disposizione resto solo una settimana in Ladakh, periodo comunque intenso e molto emozionante per il felice esito. L'obiettivo è raggiungere i 6150 metri dello Stok Kangri, montagna non tecnicamente difficile ma comunque da non sottovalutare se non altro per la quota, in relazione al mio scarso livello di acclimatazione. Raggiungo Leh, capitale dello Stato, dove mi trattengo due giorni prima di partire per la spedizione vera e propria tramite un'agenzia contattata direttamente sul posto. L'escursione mi tiene impegnato per i successivi tre giorni, tra trasferimenti coi mezzi e salita ai due campi intermedi prima di raggiungere la piramide sommitale. Le condizioni meteorologiche non sono delle migliori; durante i tre giorni piove sempre in basso e nevicata in alto. Resto solo per pochi attimi in cima e probabilmente come premio alla



Stok Kangri

determinazione un tiepido sole mi permette di ammirare un panorama eccelso che si estende sino ai giganti del Karakorum: K2, Gasherbrum e Broad Peak.

Grazie Ladakh, non è un addio ma un arrivederci!



Percorso di salita



Panorama dai pressi della vetta



In vetta Stok Kangri